



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 18 | SABATO 14 SETTEMBRE 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

VALTÈNESI DOC, CONSENSI IN CRESCITA PER LA NUOVA ANNATA

Ad un anno dal debutto ufficiale con la vendemmia 2011, arriva in questi giorni sul mercato la seconda annata del Valtènesi Doc, rimasto ad affinare

in cantina per almeno un anno come da disciplinare: un ritorno salutato dal grande successo riscosso al Concorso della Fiera di Puegnago, che ha premiato oltre il 90% dei campioni presentati.

Il Valtènesi Doc compie un anno ed arriva sul mercato con la vendemmia 2012: un ri-

torno particolarmente atteso, specie dopo il forte consenso riscosso all'ultima edizione del Concorso enologico nazionale dedicato all'autoctono Gropello ed ospitato nei giorni scorsi dalla tradizionale Fiera di Puegnago del Garda (Bs).

Il plauso nei confronti dei traguardi qualitativi già raggiunti dalla nuova Doc è stato unanime: la giuria di esperti ha infatti pre-

miato ben 10 degli 11 campioni presentati per aver superato il punteggio di 85/100, considerato la soglia per ottenere il riconoscimento d'eccellenza.

"È un risultato estremamente importante, che incoraggia il lavoro che il Consorzio ha intrapreso sull'identità dei propri vini - af-

CONTINUA A PAGINA 5



Alessandro Luzzago

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

Invito al Convegno



Il sottosegretario del Ministero delle Politiche Agricole, l'On. Maurizio Martina sarà ospite dell'Unione Agricoltori giovedì 19 settembre alle ore 18.30 a Brixia Expo - Fiera di Brescia dove interverrà all'incontro dibattito sul tema "Riforma della PAC: le scelte italiane per la crescita delle aziende agricole". È importantissima la partecipazione, sottolinea il Presidente Francesco Martinoni, in quanto l'incontro ha lo scopo, non tanto di illustrare la nuova Pac, ormai nota, ma di presentare al Sottosegretario le nostre osservazioni affinché la Pac sia, pur con tutte le limitazioni imposte dall'Ue, la più aderente alle esigenze di una moderna agricoltura imprenditoriale, quale è la nostra. Occorre evitare che la Pac diventi uno sterile contenitore di norme poco incisive, ma rappresenti una concreta opportunità per lo sviluppo dell'agricoltura. Porterà il contributo di Confagricoltura il Dr. Vincenzo Lenucci, direttore dell'Area Economica e responsabile del Centro Studi. Il sottosegretario Martina che ha anche la delega dal Governo per l'Expo 2015, manifestazione mondiale dedicata all'alimentazione, coglierà l'occasione per fare il punto su tale evento.

L'AIA CHIARISCA I CRITERI DI RIPARTIZIONE

Risorse destinate alle APA

La richiesta dell'Assessore Fava e di Confagricoltura Lombardia

L'Assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava ha inviato una lettera al Ministro Nunzia De Girolamo ed al coordinatore della commissione politiche agricole Fabrizio Nardoni per chiedere che "venga posto con urgenza all'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni il tema della modifica dei criteri di assegnazione delle risorse per le attività di controllo" sulla zootecnia. "Paradossalmente - ha scritto Fava - nella regione in cui si controlla la metà dei capi (la Lombardia), dove maggiore è la presenza di bovini da latte e si effettuano il numero più elevato di controlli e analisi quantitative, siamo penalizzati dall'assegnazione di risorse:

appena il 26% del totale disponibile". "Non posso esimermi - ha scritto Fava - dal dissentire totalmente dalla decisione di chiudere la sede di Cremona del laboratorio di genetica e servizi, patrocinato dall'associazione italiana allevatori e dal ministero delle politiche agricole".

Nel merito la nostra Organizzazione Regionale ha valutato positivamente la presa di posizione dell'Assessore Fava sottolineando che dei 16 milioni necessari per lo svolgimento delle attività, al sistema lombardo delle APA ne arrivano solamente 6, e di questi ulteriori 2 milioni tornano

CONTINUA A PAGINA 3



DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Le ultime sul Sistri

Per gli agricoltori la norma in vigore dal 3 marzo 2014

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013 è stato pubblicato il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, che all'articolo 11 riporta alcune novità dirette a semplificare e razionalizzare il sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri).

CONTINUA A PAGINA 2

CONVEGNO

La riforma della Pac: le scelte italiane per la crescita delle aziende agricole



GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE - ORE 18,30

Brixia Expo - Fiera di Brescia - Via Caprera 5

Presentazione:

Dr. FRANCESCO MARTINONI
Presidente Unione Agricoltori

Relatori:

On. MAURIZIO MARTINA
Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole

Dr. VINCENZO LENUCCI
Responsabile Centro Studi Confagricoltura

PROGRAMMA



Al termine dei lavori seguirà rinfresco con prodotti tipici del nostro territorio

S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Tel.
377.2315992

le nostre attività

ATTIVAZIONE CORSI OBBLIGATORI PER OPERATORI DEL SETTORE

Corso di formazione:

BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE

Il decreto legislativo del 29 luglio 2003, n. 267, in attuazione delle direttive 1999/74/Ce e 2002/4/CE stabilisce l'obbligo di frequenza ai corsi di qualificazione professionale per favorire una migliore conoscenza degli animali domestici da allevamento. Sono state dunque decise date e luogo dello svolgimento dei corsi:

25 settembre 2013 (ora 8,30-12,30) e il 26 settembre 2013 (8,30-10,30) presso la Sede dell'Unione Provinciale Agricoltori di Leno in via Cristoforo Colombo n.9.

Corso di formazione:

BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO

Prenderà avvio ad ottobre il corso di formazione obbligatoria degli addetti suini previsto dal Decreto legislativo del 7 luglio 2011 n.122. Il corso prenderà in esame le novità introdotte dalla Direttiva che stabilisce le norme minime di protezione dei suini.

Le lezioni di terranno nella sede di Brescia dell'Unione Provinciale Agricoltori in Via Creta n.50 nelle seguenti giornate: 14 ottobre 2013 (ora 9,00-12,00), il 15 ottobre 2013 (ora 9,00-12,00) e il 16 ottobre 2013 (ora 8,30-10,30).

Per dettagli dei corsi visita il sito www.confagricolturabrescia.it - Info: Aldo Monterenzi 0302436227

Lombardia: progetto per eliminare il passaporto animale

A partire dal prossimo 1° ottobre, la Regione Lombardia darà avvio ad un progetto pilota, concordato con il Ministero della Salute, per l'eliminazione dell'obbligo di rilascio del documento di identificazione, o passaporto, per gli animali bovini e bufalini nati in Lombardia. In funzione di tale progetto verrà valutata la possibilità di eliminare l'obbligo del rilascio del documento di identificazione per bovini e bufalini su tutto il territorio nazionale.

Per la movimentazione di capi bovini o bufalini nati in Lombardia verso altri allevamenti o macelli, solo nel caso in cui il modello IV non sia generato mediante Banca Dati, sarà necessario stampare un documento riportante un codice specifico a garanzia della sua ufficialità e che attesti l'avvenuta registrazione del capo in ottemperanza alle norme vigenti.

Gli animali provenienti dalla Lombardia destinati ad allevamenti o macelli siti in altre regioni, potranno essere movimentati secondo le stesse modalità previo apposito accordo bilaterale tra le regioni interessate da tali flussi, ma informandone anche il Ministero stesso. Rimane confermato l'obbligo del passaporto per tutti gli animali destinati a scambi intracomunitari o all'esportazione verso Paesi Terzi.

Visitate il sito:

www.confagricolturabrescia.it

Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

PUBBLICATE IN GAZZETTA UFFICIALE

Le ultime sul Sistri

Per gli agricoltori la norma in vigore dal 3 marzo 2014

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il DL interviene stabilendo i soggetti tenuti ad aderire al Sistri e sull'entrata in vigore dell'operatività del sistema di tracciabilità.

Per quanto riguarda l'obbligo di iscrizione al Sistri, il Decreto Legge stabilisce che sono tenuti ad aderire al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e gli Enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori e possono aderire al Sistri su base volontaria i produttori di rifiuti non pericolosi.

In sostanza l'obbligo di iscrizione al sistema di tracciabilità dei rifiuti non è più determinato in considerazione del numero dei dipendenti dell'impresa ma sulla natura dei rifiuti prodotti e delle operazioni di gestione effettuate.

Il nuovo disposto normativo interviene inoltre sul termine iniziale di operatività del Sistri fissato al 1° ottobre 2013 per i gestori dei rifiuti, ovvero per gli Enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori (intesi come nuovi gestori di rifiuti) e al



3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi (compresi quelli che trasportano i propri rifiuti pericolosi), fatte salve eventuali proroghe successivamente concesse.

Nel Decreto è stabilito infatti che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si procederà periodicamente, sulla base dell'evoluzione tecnologica e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria, alla semplificazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, anche alla luce delle proposte delle associazioni rappresentative degli utenti.

Tali semplificazioni dovranno essere definite entro il 3 marzo 2014, data che co-

munque può essere differita, per non oltre sei mesi e parallelamente sarà differita la relativa data di operatività del Sistri.

Al fine di attenuare i problemi derivanti dall'attuazione del Sistri nei primi mesi, il DL 101/13 interviene anche sul sistema sanzionatorio.

Le sanzioni, per le violazioni previste per la comunicazione di informazioni incomplete o inesatte, commesse fino al 31 marzo 2014, dai soggetti per i quali il Sistri è obbligatorio dal 1° ottobre 2013, e fino al 30 settembre 2014, dai soggetti per i quali il Sistri è obbligatorio dal 3 marzo 2014, sono irrogate nel caso di più di tre violazioni nel medesimo rispettivo arco temporale. (E.C.)

LEGGI SUL LAVORO

Le novità per il settore agricolo

In sede di conversione del D.L. n. 76/2013 (decreto lavoro) sono state apportate significative novità anche per il nostro settore che di seguito sintetizziamo, rimandando per una più completa informazione all'Ufficio Sindacale.

Incentivi per nuove assunzioni di giovani

Sono stati espressamente esclusi dai beneficiari degli incentivi i datori di lavoro domestico ed eliminata la condizione che i giovani da assumere debbano vivere da soli con una o più persone a carico. Sono rimaste in vita le altre condizioni (privi di impiego da almeno 6 mesi o privi di un diploma di scuola media superiore o professionale);

Apprendistato

Sarà applicabile ai contratti di apprendistato stipulati da qualunque tipologia di azienda anche oltre il 31 dicembre 2015.

Contratto a termine senza causale

La legge di conversione ha espressamente precisato che in caso di proroga di un contratto a termine senza l'indicazione della causale la durata complessiva non può eccedere i 12 mesi.

Successivi rapporti a termine

L'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 368/2001 prevede che in caso di "due assunzioni successive a termine, intendendosi per tali quelle effettuate senza alcuna soluzione di continuità, il rapporto di lavoro si considera a tempo indeterminato dalla data di stipulazione del primo contratto".

La legge di conversione del decreto n. 76 stabilisce che la previsione del suddetto comma 4 - al pari della disciplina degli intervalli tra successivi contratti di lavoro a tempo determinato tra gli stessi soggetti - non si applica ai lavoratori impiegati nelle attività stagionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.

1525/1963, nonché nelle altre ipotesi individuate dalla contrattazione collettiva, anche aziendale

Esclusioni

Il decreto n. 76 esclude espressamente dall'ambito di applicazione della disciplina in materia di contratti a termine di cui al D.lgs. n. 368/2001, le assunzioni a termine di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (c.d. contratti di reinserimento) ferme restando - aggiunge la legge di conversione (art. 7, c. 1, lett. d, n. 1) - le previsioni degli art. 6 (Principio di non discriminazione) ed 8 (Criteri di computo) del suddetto D.lgs.

Adeguamento della misura delle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro

A decorrere dal 1° luglio 2013 le ammende e le sanzioni amministrative pecuniarie previste per la violazione delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro so-

no state rivalutate nella misura del 9,6 per cento.

La legge di conversione precisa che la nuova misura delle sanzioni non ha efficacia retroattiva e "si applica esclusivamente alle sanzioni irrogate per le violazioni commesse successivamente alla suddetta data (1° luglio 2013)".

Emersione lavoratori extracomunitari

Il datore di lavoro che ospita il lavoratore straniero presso un immobile nella sua disponibilità assolve all'obbligo di comunicazione alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 286/1998 mediante la comunicazione di assunzione telematica al centro per l'impiego di cui alla legge n. 608/1996. A tal fine il modello di comunicazione di assunzione sarà opportunamente adeguato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione mediante decreto del Ministero del Lavoro.



FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli

lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla

emmedigi

via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

L'AIA CHIARISCA I CRITERI DI RIPARTIZIONE

Risorse destinate alle APA

La richiesta dell'Assessore Fava e di Confagricoltura Lombardia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ad AIA e alle Associazioni di razza sostanzialmente per la semplice gestione informatica dei dati delle imprese zootecniche lombarde. "Da oltre 10 anni la gestione della Associazione Italiana Allevatori è appannaggio di un'unica organizzazione, la Coldiretti, che l'ha sempre interpretata in una visione centralista e condizionata ai suoi programmi" ha così commentato il Presidente di Confagricoltura Lombardia Antonio Boselli. "Da quattro anni AIA chiede alle territoriali sforzi di razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento, scaricando sulle APA, quasi per intero, il taglio delle risorse effettuato dal Ministero, ma senza preoccuparsi di contenere i propri costi, modernizzare le proprie strutture e superare le proprie inefficienze. Il programma di regionalizzazione delle

strutture provinciali anziché andare verso un reale contenimento dei costi sta portando confusione e disorientamento, senza portare ai benefici attesi, poiché condotto con criteri disomogenei che non tengono nella dovuta considerazione la consistenza dei patrimoni zootecnici delle varie regioni". Confagricoltura Lombardia ritiene che contestualmente alla richiesta di revisione dei criteri di ripartizione delle risorse al Ministero andrebbe anche richiesto un chiarimento circa il ruolo e le funzioni di AIA a supporto della attività delle Associazioni Provinciali Allevatori e alla futura evoluzione dell'attività delle stesse in quanto l'obiettivo comune per imprese e consumatori deve essere quello di garantire cibo in quantità e qualità sempre superiori nell'ottica della "food security" e "food safety".



ADEMPIMENTI PER LE AZIENDE AGRITURISTICHE

La segnalazione al comune dei prezzi per il 2014

Non è più necessario presentare la SCIA, ma una semplice dichiarazione

Entro il 1° ottobre i soggetti che esercitano l'attività agrituristica devono comunicare al Comune i prezzi minimi e massimi, riferiti ai periodi di alta e bassa stagione, che intendono praticare nell'anno 2014. Una recentissima interpretazione ufficiale della DG Agricoltura di Regione Lombardia prevede che l'azienda agrituristica presenti nei termini previsti dalla legge direttamente o tramite raccomandata A/R ovvero tramite posta certificata (PEC) al Comune ove ha sede l'attività agrituristica una semplice nota informativa (comunicazione) con la specificazione relativa ai prezzi minimi e massimi dei servizi agrituristici attivati che l'azienda intende applicare nell'anno successivo.

Il modulo per la comunicazione prezzi alla modulistica della SCIA finora utilizzata, deve essere presentata, insieme alla SCIA stessa, solo dalle strutture di nuova apertura ed entro la data di inizio attività. Proprio in un'ottica di semplificazione dei processi amministrativi e per accelerare lo svolgimento delle successive azioni di controllo svolte dagli uffici provinciali, si suggerisce di inoltrare tale comunicazione anche all'ufficio provinciali competente in materia di agriturismo.

Allo scopo di uniformare le modalità operatore dell'attività agrituristica regionale, si suggerisce inoltre, di utilizzare per la comunicazione dei prezzi al Comune di competenza il fac-simile che potrete trovare sul sito www.agrituristbrescia.it nella sezione eventi/news, oppure rivolgendosi alla segreteria Agriturist - Stefano Massa 0302436236.

DATI ISTAT DEL TERZO SEMESTRE 2013

Cala l'occupazione nelle aziende agricole

Negativi sono i dati evidenziati dall'Istat sull'occupazione dei lavoratori nel settore agricolo.

È infatti ben marcato il dato relativo alla flessione dell'impiego dei dipendenti:

-10,7% per gli indipendenti e -9,4% per i dipendenti del settore.

Nord e Sud Italia condividono gli stessi dati, mentre è diversa la situazione nel Centro dove il numero dei lavoratori è aumentato del +14,8% per i dipendenti e +3,9% per gli indipendenti.

A fronte dei dati emersi il Ministro dell'Agricoltura Nunzia de Girolamo parla di "favorire il ritorno della fiducia" per sostenere il settore agroalimentare che deve trainare l'intero made in Italy sui mercati esteri. Per la nostra Organizzazione i dati rappresentano una "spia negativa", che però non deve condurre ad una conclusione generale troppo pessimistica, per quella è infatti opportuno aspettare

fine anno. Altro dato è quello sull'inflazione: l'indice dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche aumenta del 2,6% su base annua e diminuisce dello 0,5% su luglio 2013.

I dati sull'inflazione di agosto sembrano riflettere il calo dei prezzi riconosciuti alle imprese agricole a luglio, quando i prezzi dei prodotti agricoli si sono contratti di quasi il 5% rispetto al mese precedente.

È quindi probabile che l'andamento dei prezzi all'origine riconosciuti agli agricoltori, che ha segnato prima della pausa estiva una marcata flessione, abbia garantito un effetto di contenimento del costo della vita a valle della filiera con benefici per i consumatori.

Si conferma quindi l'importanza del ruolo dell'agricoltura, un settore che fa bene all'economia, ai consumi e ai consumatori.

ADEMPIMENTI

Per la Pec ancora pochi giorni

Per l'acquisizione della PEC (Posta elettronica certificata) obbligatoria per tutte le imprese singole o in società, ci sono ancora pochi giorni per la regolarizzazione.

Entro il 20 settembre le richieste dovranno essere inoltrate agli uffici di zona.

Info: Lanzani - 0302436268




**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Lanzani

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

IL TECNICO DICE ...

Alcune norme sull'uso dei fitofarmaci nei concimi della Franciacorta

Renzo D'Attoma

D'accordo, d'accordo ... verrà posta maggiore attenzione quando si fanno i trattamenti antiparassitari alle varie colture. È compreso ormai dai più che il rispetto dell'ambiente è una tutela anche per la salute nostra. Siamo d'accordo! Forse quest'inveire che alcuni "comunicatori" usano nell'espone le varie problematiche che si creano all'ambiente poco valuta il danno economico che si creerebbe rispettando maggiormente i vari parassiti e non trattando le piante o le altre essenze vegetali che danno in oltremodo benessere a tutti.

L'argomento sull'uso degli agrofarmaci (l'indicazione di pesticida è improprio; non esiste nel vocabolario italiano è termine dispregiativo. Quello esatto è INSETTICIDA. Pesticida è una traduzione impropria del termine inglese! La peste da noi è stata ed è un'altra cosa!) dà giuste indicazioni volute dalla Comunità Europea e fatta proprie dall'Italia, pertanto, con le finalità della salvaguardia della salute umana, anche noi dobbiamo applicarla.

La Franciacorta, tramite i suoi rappresentanti - Consorzio di tutela del Franciacorta e l'associazione dei 18 comuni franciacortini -, ha stilato un "disciplinare" a cui

i viticoltori fanno riferimento quando trattano con gli antiparassitari. Attenzione particolare quando sono ai margini del vigneto stesso, specie se esso è in prossimità di AREE DI CONFINE (strade pubbliche, corsi d'acqua, piste ciclabili, marciapiedi) o di AREE SENSIBILI, ossia parchi o giardini, campi sportivi, cortili di plessi scolastici, aree gioco per bambini ed aree adiacenti alle strutture sanitarie. In aggiunta è bene rammentare che è fatto divieto di usare prodotti fitosanitari per la difesa della vite, e lo stesso valga per gli erbicidi classificati come Tossici (T) e molto tossici (T+).

Purtroppo sono anche previste sanzioni per chi non rispetta le norme approvate. È inoltre utile ricordare che i trattamenti con la distribuzione di zolfo in polvere o altri prodotti polverulenti mediante macchine polveratrici sono consentiti dalle 22 alle 8 del mattino.

A lato sono riportati due prospetti rilevati dalla nota del Consorzio Franciacorta riportanti le distanze a cui attenersi durante i trattamenti al vigneto in funzione dell'irroratrice che si ha a disposizione e delle caratteristiche del sito e delle aree di confine.

Info: www.consorziofranciacorta.net

Appendice 1. Tabelle riassuntive fasce di rispetto

Tabella 1	AREE DI CONFINE				
	MODALITA' DI CONDUZIONE DEL TRATTAMENTO NELLA FASCIA DI RISPETTO	FILARI PARALLELI E OBLIQUI		FILARI PERPENDICOLARI	
		SENZA BARRIERA	CON BARRIERA	SENZA BARRIERA	CON BARRIERA
Trattamento rivolto verso l'interno del vigneto con macchine dotate di sistemi indipendenti bilaterali di chiusura del flusso dell'aria oppure Uso di pompe a spalla non motorizzate	FINO AL 20/5	20 m.	FINO AL 20/5	10 m.	10 metri 5 metri
Trattamento rivolto verso l'interno del vigneto con macchine dotate di sistemi indipendenti bilaterali di chiusura del flusso dell'aria oppure trattamento bilaterale a ventole spente oppure uso di pompe a spalla non motorizzate	DOPO IL 20/5	10 m.	DOPO IL 20/5	5 m.	

Tabella 2	AREE SENSIBILI			
	MODALITA' DI CONDUZIONE DEL TRATTAMENTO NELLA FASCIA DI RISPETTO	FILARI PARALLELI E OBLIQUI		FILARI PERPENDICOLARI
		SENZA BARRIERA	CON BARRIERA	SENZA BARRIERA
Trattamento rivolto esclusivamente verso l'interno del vigneto con macchine dotate di sistemi indipendenti bilaterali di chiusura del flusso dell'aria oppure trattamento bilaterale a ventole spente (solo dopo il 20 maggio) oppure Uso di pompe a spalla non motorizzate	20 metri	15 metri	10 metri	7,5 metri

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

I NOSTRI LUTTI

Il 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari



FAUSTINI SEVERO
di anni 64

imprenditore agricolo di Pisogne

Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto la figlia Anna, nostra cara associata, con i famigliari.

L'Unione Agricoltori, con tutto lo staff dell'Ufficio Zona di Darfo, rinnova ai congiunti il sentimento del più vivo cordoglio

Il 7 agosto ha concluso la sua vita terrena



VINCENZO ZILETTI
di anni 75

imprenditore agricolo della cascina Prada di Fiesse

Lo ricordano con tanto affetto la moglie Alice Brignani i figli Lilliana, Luigi, Martino e i nipoti Elisa, Olesia e Davide.

L'Unione Agricoltori rinnova ai famigliari il sentimento del più vivo cordoglio

SUCCESSO ALLA FIERA DI PUEGNAGO

Valtènesi Doc, consensi in crescita per la nuova annata

Ad un anno dal debutto ufficiale con la vendemmia 2011, arriva in questi giorni sul mercato la seconda annata del Valtènesi Doc, rimasto ad affinare in cantina per almeno un anno come da disciplinare: un ritorno salutato dal grande successo riscosso al Concorso della Fiera di Puegnago, che ha premiato oltre il 90% dei campioni presentati.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ferma il presidente del Consorzio Valtènesi, Alessandro Luzzago, viticoltore di San Felice del Benaco con azienda associata all'Unione Agricoltori -.

Davvero non poteva esserci premessa migliore per il ritorno del Valtènesi ad un anno dal suo debutto ufficiale".

Per l'annata 2012, che come previsto dal di-

sciplinare di produzione può essere commercializzata a partire dal primo settembre, il Valtènesi Doc - vino rosso di territorio imperniato sul vitigno Groppello- arriva sul mercato con un quantitativo potenziale di quasi mezzo milione di bottiglie, oltre che con una superficie rivendicata lievitata a 114 ettari dai 91 dell'anno precedente: segnali di crescita per una tipologia che, af-

fiancata al Valtènesi Charetto, completa il profilo di una denominazione entrata in vigore nel 2011 con l'obiettivo di conferire ai vini di questa porzione della costa gardesana un'identità più definita e meglio comunicabile al mercato.

Come il suo "cugino rosa", anche il Valtènesi ha nel Groppello il suo asse portante: nella tipologia infatti il vitigno deve essere

presente in una quota compresa tra un minimo del 50% e il 100%, mentre gli altri vitigni sono quelli classici del territorio del Garda bresciano e gli internazionali sono limitati ad un massimo del 10%.

E mentre nei ristoranti e nelle enoteche si stappano i nuovi Valtènesi 2012, nei vigneti del comprensorio si attende la vendemmia, che pare destinata a partire un po' più tardi

che negli ultimi anni: questo a causa di una maturazione del frutto partita lentamente in una primavera come si ricorderà piuttosto fredda. La campagna di raccolta 2013 verrà come sempre celebrata con la grande festa di "Profumi di Mosto", l'itinerario enogastronomico nelle cantine in programma per il prossimo 13 ottobre che vedrà grande protagonista proprio il Valtènesi 2012.

Brava Elisa

È diventata campionessa italiana di 1° categoria senior Elisa Ziletti, figlia del nostro associato Luigi, della cascina Prada di Fiesse (Bs), conquistando l'oro al campionato nazionale Uisp di ginnastica artistica a Rosignano Marittima (LI).

Complimenti e auguri per tanti altri successi.

Elisa nella foto è la seconda da sinistra mentre alza la coppa.



Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:

DEUTZ-FAHR

Miscelatori:

MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP

Botti e rimorchi:

VAIA

Macchine fienagione:

DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO

Preparazione terreno:

FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Spandiconcimi:

ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decespugliatori:

ORSL, FERRI

Caricatori frontali:

SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici:

DEUTZ-FAHR, DIECI

Altri:

MORO, BALZANI

Botti diserbo:

OSELLA, PROJECT

Seminatrici:

MA/AG, ACCORD



MILZANO NEWS

BCC Agrobresciano apre a Milzano!

Vieni a trovarci nella nostra nuova filiale. Scopri tutti i vantaggi e le soluzioni pensate per te. Per i nuovi clienti, un conto a zero spese: Conto Zero.

Apertura dal 09 settembre 2013

DIFFERENTI PER SCELTA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le filiali e sul sito www.agrobresciano.it

upAgri Sicurezza

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE LUOGHI DI LAVORO IN AGRICOLTURA

a cura di UPAGRISICUREZZA - Servizio di Prevenzione e Protezione dei Luoghi di Lavoro in Agricoltura
Via Creta, 50 - 25124 Brescia Tel. 030.2436283 - 030.2436284 - Fax 030.2424054 - e-mail: sicurezza@upagri.bs.it

RISCHI LAVORATIVI ASSOCIATI ALLA VENDEMMIA

Ai sensi dell'art. 3 comma 13 del D. gs. 81/2008 e del Decreto Interministeriale 27 marzo 2013

Questa scheda è rivolta a quei lavoratori stagionali che effettuano il lavoro della vendemmia. È uno strumento di informazione semplice e nello stesso tempo completo sia per quanto concerne i principali rischi presenti durante la vendemmia sia per l'adozione di comportamenti e protezione della propria salute e benessere.

Per vendemmia si intende la raccolta delle uve, ed è l'ultima fase della coltivazione della vite concentrata di solito in pochi giorni nei mesi di agosto-settembre-ottobre.

La vendemmia, pur svolgendosi in un periodo limitato di tempo, non sufficiente di solito a determinare danni gravi, può comunque presentare alcuni rischi lavorativi

I rischi possono essere così riassunti:

- per la sicurezza (movimentazione manuale dei carichi, taglio delle mani, cadute accidentali);
- per la salute (posture incongrue, agenti atmosferici, agenti biologici, movimenti ripetitivi e sovraccarico arti superiori, agenti chimici).

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Movimentare oggetti pesanti può comportare un rischio per la colonna vertebrale.

Nella movimentazione delle cassette piene di uva **NON PIEGARE il busto** piega le gambe



NO



SI

RISCHIO MOVIMENTI RIPETUTI E POSTURE INCONGRUE

Durante la vendemmia vengono effettuati ripetuti movimenti con la mano addetta al taglio, talora usando anche una certa forza; le articolazioni del polso e della spalla possono talora assumere delle posizioni (posture) estreme rispetto alla posizione considerata più ottimale per l'articolazione stessa. Questi fattori associati fra loro possono risultare e particolarmente dannosi per le strutture muscolo-tendinee e nervose delle braccia. Durante il lavoro **TROVA le posizioni** (posture) meno affaticanti per la tua articolazione.



La posizione del braccio al di sopra della spalla, tenuta per un certo periodo, è una posizione (postura) pericolosa

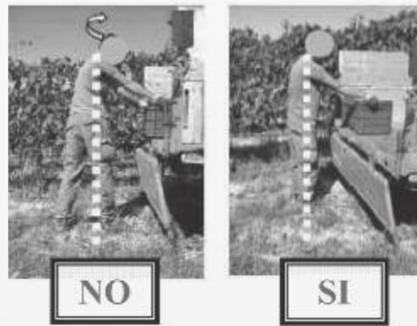


La posizione del polso piegata lateralmente, tenuta per un certo periodo, è una posizione (postura) pericolosa

NOTE INFORMATIVE

Si informa che ns. referenti aziendali, formati all'antincendio ed al pronto soccorso, dotati di telefono cellulare, saranno presenti costantemente presso i vigneti: potete rivolgervi a loro per qualsiasi necessità ed emergenza. Si raccomanda l'uso dei guanti forniti in dotazione, e l'adozione di abbigliamento, calzature e copricapi consono. In riferimento al Decreto Interministeriale 27.03.2013 "Semplificazioni degli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria nel settore

Nel posizionamento delle cassette sul pianale **NON RUOTARE solo il busto**
GIRA tutta la persona



NO

SI

Se le cassette sono pesanti (>20 kg) **FATTI AIUTARE** da un collega



SI

RISCHIO DI FERITE E TAGLIO PER L'USO DI FORBICI

INDOSSA durante la raccolta guanti adeguati contro i rischi meccanici, preferibilmente devono avere questo pittogramma:



Prima di tagliare **VERIFICA** sempre **La posizione dell'altra mano**



NO



SI

RISCHIO BIOLOGICO

Ferite anche piccole, sporche di terra, possono comportare il contatto con la spora del tetano.

La vaccinazione contro il tetano è la profilassi più efficace per evitare lo sviluppo della malattia; quasi tutti i giovani sono stati vaccinati, **RICORDATI** che occorre fare un richiamo ogni 10 anni.

Durante la vendemmia possono essere presenti sulle uve diversi insetti come api, vespe, calabroni; **INDOSSA i guanti ed abiti con le maniche lunghe** per ridurre il rischio di eventuali punture. **RICORDATI** inoltre che alcune persone (allergiche) possono sviluppare reazioni molto gravi alle punture di insetti.

SMAO
MEDICINA DEL LAVORO
E POLIAMBULATORI

SMAO
CONSULENZA

Sicurezza sul lavoro - Antincendio

25010 - San Zeno Naviglio - Via Luigi Galvani, 4
Tel. 030.3539/280/290/314 - Fax 030.3539317 - e-mail: smao@smao.it - www.smao.it



Leggi & Sentenze

Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Responsabile Servizio Legale - Unione Provinciale Agricoltori

ANCORA NOVITÀ IN TEMA DI TARES

LA L. 64/2013, DI CONVERSIONE DEL D.L. 35/2013 (CD. DECRETO PAGAMENTI DEBITI P.A.) APPORTA DIVERSE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA TARES INTRODUCENDO DISPOSIZIONI VALIDE SIA PER IL 2013 CHE PER IL PERIODO NEL QUALE IL NUOVO TRIBUTO ANDRÀ A REGIME.

Che cos'è la Tares?

La Tares è il tributo/tariffa comunale sui rifiuti ed i servizi, introdotto dall'art. 14, D.L. 6.12.2011, n. 201, conv. con modif. dalla L. 22.12.2011, n. 214 ed applicato a decorrere dal 2013, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati allo smaltimento svolto in regime di privativa dai Comuni e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni.

A decorrere dall'entrata in vigore della Tares sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale, sia di natura tributaria.

Il nuovo tributo è dovuto:

» da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e rifiuti assimilati agli urbani;

» da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

Il tributo si versa per anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) ed è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento comunale.

Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servi-

zio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti con la finalità di arrivare alla copertura integrale dei costi.

Sono inoltre previste maggiorazioni alla tariffa pari a euro 0,30 per metro quadro, anche se i Comuni possono anche aumentarla fino a euro 0,40, graduando la maggiorazione in base alla tipologia dell'immobile e della zona dove è ubicato.

La maggiorazione standard, pari a euro 0,30 per metro quadrato, è riservata allo Stato e va versata in unica soluzione, unitamente all'ultima rata della Tares (ottobre 2013, salvo spostamenti introdotti dal Comune).

La riduzione della tariffa, nella misura massima del 30%, invece è prevista dal Comune in caso di:

- » abitazioni con un solo occupante;
- » abitazioni tenute per uso stagionale o uso limitato e discontinuo;
- » locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente;
- » abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abitano la dimora, per più di 6 mesi all'anno, all'estero;
- » fabbricati rurali ad uso abitativo.

La normativa sulla Tares prevede che, ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi legati all'applicazione del tributo, il funzionario responsabile dell'ente locale può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno 7 giorni.

Le modifiche introdotte

L'art. 14, co. 35, D.L. 201/2011, prevede che il versamento del tributo per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre.

I Comuni possono variare la scadenza ed il numero delle rate.

Il D.L. 35/2013, per il solo 2013, stabilisce che la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale del Comune almeno 30 giorni prima della data di versamento.

Con riferimento al solo 2013 il Comune può intervenire sul numero delle rate Tares e sulla scadenza delle stesse, con la conseguenza che il versamento della prima rata poteva essere anticipato rispetto all'attuale scadenza di luglio e quello relativo all'ultima rata potrebbe essere posticipato rispetto alla scadenza di ottobre.

Nell'ipotesi che il Comune non eserciti la facoltà e non intervenga con propria delibera a modificare le scadenze delle rate della Tares, il termine per il versamento delle rate di gennaio, aprile e luglio è quello stabilito, mentre l'ultima rata scadrà nel mese di ottobre 2013.

Il D.L. 35/2013 prevede all'art. 10, co. 3, l'esclusione dalla tassazione, ad eccezione delle aree scoperte operative, delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

In virtù di tale modifica, il Legislatore ripropone

quanto già previsto con la precedente norma contenuta nella Tarsu: sono assoggettate a Tares solo le superfici scoperte operative, mentre non sono tassabili le aree scoperte pertinenziali o accessorie di locali adibiti a civili abitazioni, le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili diverse dalle civili abitazioni, le aree comuni condominiali nei limiti previsti dalla norma e le aree adibite a verde.

A norma dell'art. 10, D.L. 35/2013, i Comuni non possono disporre l'aumento della maggiorazione fino a euro 0,30 per metro quadrato.

Di conseguenza, solo per il 2013, sarà lo Stato ad incassare la maggiorazione prevista invece a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili comunali.

Tuttavia, la destinazione del gettito della maggiorazione allo Stato non vieta ai Comuni l'adozione delle agevolazioni previste dal D.L. 201/2011 (ad esempio, riduzioni tariffarie per abitazioni con unico occupante, per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale e per fabbricati rurali ad uso abitativo).

Fertirrigazione e scarico di acque di provenienza da frantoio oleario: attenzione alla disciplina sui rifiuti

Con la sentenza del 12 aprile 2012 n. 16754 la III sezione della Cassazione Penale ha statuito che la disciplina della fertirrigazione (distribuzione degli effluenti ai fini agronomici ed irrigui) è applicabile ai frantoi solo se operano in stretta connessione con l'azienda agricola e che trattano in massima parte quanto prodotto dalla stessa.

La Corte è tornata a pronunciarsi sul tema in seguito alla condanna, per il reato per gestione non autorizzata di rifiuti, del Presidente di un oleificio cooperativo in quanto era stato accertato che venivano scaricate le acque reflue di vegetazione di provenienza olearia nei terreni sui quali era stato autorizzato lo spandimento senza il rispetto delle procedure previste.

L'imputato aveva proposto ricorso per cassazione, ritenendo invece applicabile la normativa sulla gestione agronomica delle acque di vegetazione (che prevede invece una mera sanzione amministrativa) quale legge speciale prevalente sulla disciplina generale.

Infatti l'oleificio aveva presentato al Comune la comunicazione preventiva per l'attività di spandimento delle acque di vegetazione provenienti dal frantoio sui terreni agricoli presi in affitto dalla cooperativa.

La Cassazione ha rigettato il ricorso e ha confermato il principio che la normativa speciale che disciplina il riuso agronomico delle acque di vegetazione è applicabile solo ai frantoi la cui attività sia inserita con carattere di normalità e complementarietà in una impresa dedicata esclusivamente alla coltivazione del fondo e della silvicoltura.



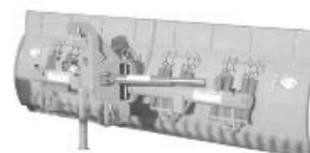
TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



FUTURAGRA E OGM: AZIONI LEGALI E RICERCA SUL CAMPO

Campagna di raccolta fondi "Una spiga per la ricerca"

Gli Organismi Geneticamente Modificati e i numerosi alleati "no" politici fanno parlare, e anche tanto. Ma ora, oltre alle parole servono anche i fatti. C'è bisogno di agire, e l'associazione Futuragra si è mossa proprio in questo senso. Gli agricoltori pro-Ogm che si battono da sempre per l'introduzione delle biotecnologie in agricoltura hanno deciso di presentare ricorso contro il decreto interministeriale del 12 luglio 2013 che vieta la coltivazione di mais Ogm Mon810 prodotti da Monsanto. Il punto di vista del Ministro Nunzia De Girolamo è chiaro: "La nostra agricoltura si basa sulla biodiversità e sulla qualità e su queste dobbiamo continuare a puntare, senza avventure che anche dal punto di vista economico non ci vedrebbero competitivi". Per l'associazione invece il decreto evidenzia come la politica voglia mettere a tacere le legittime richieste degli agricoltori, della comunità scientifica e limitare le prerogative europee. Per tanto, per agli agricoltori questo decreto deve essere contrastato. Silvano della Libera, vicepresidente di Futuragra chiede in tale senso agli agricoltori, ai ricreatori, agli scienziati

e a tutti i cittadini "di far sentire forte la loro voce contro gli abusi della politica". La voce di Futuragra vive attraverso la campagna "una spiga per la ricerca" che prende il via in provincia di Pordenone, precisamente nel campo di Vivaro di proprietà dello stesso vicepresidente Della Libera. Duplice è l'intento dell'iniziativa. L'idea è quella di finanziare attraverso 10 euro, con la simbolica adozione di una spiga di mais OGM, sia le spese legali per ricorrere contro il decreto, sia quelle per raccogliere dati scientifici utili per sopperire all'assenza

della ricerca pubblica. Il semplice gesto richiesto da Futuragra potrebbe avere un impatto e sviluppi importanti per chi come gli agricoltori pro-Ogm da sempre crede nella futuro tecnologico del settore.

Per fare una donazione:
Con carta di credito su:
PayPal:http://bit.ly/PayPal_Futuragra;
Con Bonifico sul c/c:
IT49G0880565070001009200818 a
"Associazione Agricoltori Futuragra",
causale "Campagna una spiga per la ricerca".
Per ulteriori info www.futuragra.it



DA FUTURAGRA: VITTORIA DEGLI OGM IN FRANCIA

Hollande annulla la moratoria sulla coltivazione di mais Bt

Se in Italia si rimane fermi al decreto interministeriale del 23 luglio, dalla Francia arrivano nuove e buone notizie che incidono sul fronte europeo. Una nuova sentenza demolisce le argomentazioni di chi vuole fermare l'innovazione in Italia. Questa volta si tratta della sentenza del Consiglio di Stato francese, resa nota il 1 agosto. La sentenza annulla la moratoria contro la coltivazione del mais Ogm in Francia. Alla base delle argomentazioni del dossier che voleva bloccare le semine, motivazioni giudicate evidentemente inconsistenti: presunti rischi per la salute non dimostrati da nessuna evidenza scientifica. In particolare la sentenza con riferimento alla giurisprudenza della Corte di giustizia europea, ricorda che "la corretta applicazione del principio di precauzione presuppone l'identificazione di conseguenze potenzialmente negative di un prodotto e di una valutazione completa di rischio sulla base dei dati scientifici più affidabili e sui risultati più recenti della ricerca internazionale". Questa decisione viene letta da Dulio Campoagno, Presidente di Futuragra, come una nuova vittoria per il Diritto Europeo e per l'innovazione biotecnologica, mentre appare come un chiaro monito per il Governo italiano che sempre fermo sul "No Ogm". Non basta però la sentenza a frenare le richieste dei ricercatori in Francia. Essi infatti hanno chiesto al Presidente Hollande che la ripresa della ricerca scientifica riprenda senza "ripetere le pratiche passate di strumentalizzazione degli scienziati incaricati della valutazione del rischio". Non si arresta quindi in Europa la campagna pro-Ogm che, come è accaduto in Francia, raccoglie vittorie.

CONVEGNO DI PUEGNAGO

Olio di Oliva, tracciabilità e certezze

Il primo weekend di Settembre sulle sponde del Lago di Garda si è svolta la 37° fiera di Puegnago, 3 giornate all'insegna di incontri, degustazioni e iniziative volte a valorizzare uno dei prodotti tipici della zona, l'olio d'oliva. L'ultimo giorno della fiera presso la sala Conciliare del Comune di Puegnago si è svolto un convegno sulla nuova PAC, incontro che ha dato largo spazio alle politiche comunitarie a sostegno dell'olivicoltura. L'olio d'oliva in Italia si rispecchia nei grandi numeri. 768.000 sono le imprese produttrici di olive da olio; 1.100.000 sono gli ettari coltivati; ed il 3,3% dell'intero fatturato italiano del settore agroalimentare è frutto del fatturato dell'industria di produzione di olio. Il mercato dell'olio si snoda su due fronti, quello estero e quello interno. Dal punto di vista "estero", vediamo come nel 2012 siano stati registrati aumenti di vendita del +11% in Giappone e +19% in Cina, mentre in ambito UE si è riscontrato un +19% in Germania e +22 nel Regno Unito. Una produzione di nicchia caratterizza invece i nostri territori. Essa è infatti circoscritta nei laghi Lombardi e quasi esclusivamente commercializzata all'intero della Regione. Parlando di produzione in cifre, nella zona del lago di Garda si ottengono circa 10.000 quintali di olio con una disponibilità di 500.000 piante distribuite su 1.700 ettari iscritti al Dop di varietà Leccino e Casaliva. Si tratta di un'olivicoltura part time che negli ul-

timi anni ha visto comunque lo sviluppo di imprese strutturate con superfici significative (7-8 ettari) che riescono a creare reddito e lavoro con la sola produzione di olio. Questi indici positivi stimolano ancora di più il settore che richiede pertanto un costante impegno anche a livello politico. In tal senso con il Reg. 182 del 2009 è entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle olive impiegate per la produzione di olio vergine ed extra vergine. Questo è un primo passo verso la tracciabilità del prodotto, strumento che permette al consumatore di conoscere il percorso di "vita" del prodotto stesso attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Un ulteriore passo in avanti è stato fatto con le recenti modifiche al Reg. 29/012 in vigore dal 1° Gennaio 2014, che hanno come obiettivo il miglioramento dell'informazione al consumatore. A questo si aggiunge lo schema di Decreto Ministeriale per l'introduzione dell'SQN (Sistema di Qualità Nazionale per l'olio di oliva di Alta qualità) a cui si aderisce su base volontaria e che prevede il rispetto di uno specifico disciplinare di produzione e un Piano di controllo da Organismi autorizzati dal Ministero (fortemente voluto da Confagricoltura). In sostanza sul tema olio e tracciabilità si stanno facendo passi da gigante per offrire un prodotto qualitativamente superiore che dia delle garanzie certe al consumatore.



emmedigi
PUBBLICITA'
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

Concessionaria di pubblicità fondata nel 1985 gestisce oggi in esclusiva un importante pacchetto di testate specializzate in:
• agricoltura • edilizia • servizi • sicurezza • cultura

Il continuo aggiornamento dei mezzi di comunicazione ci porta ad offrire alla clientela servizi, non soltanto quali stampa e radio, ma anche mezzi multimediali come:
• creazione pagine e siti WEB
• banner • presentazioni multimediali • brochure

le nostre testate agricole



L'AGRICOLTORE BRESCIANO
Quindicinale dell'Unione Agricoltori di Brescia.
Inviato a tutti gli associati



IL CORRIERE AGRICOLO
Quindicinale della Federazione Lombarda degli Agricoltori della Lombardia
Inviato in abbonamento a tutti gli associati



CONOSCERE L'AGRICOLTURA
pubblicazione realizzata in occasione dell'assemblea annuale dell'Unione Agricoltori di Brescia



AGENDA DELL'AGRICOLTORE BRESCIANO
Agenda inviata a tutti gli Associati a l'Unione Agricoltore di Brescia